

Comune di Casale Monferrato (Alessandria)

**Decreto n. 30 del 14/11/2011 di Esproprio degli immobili interessati dal primo lotto funzionale del piano per insediamenti produttivi denominato "PIP5" - (indennità depositate).**

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri  
*Decreta*

in favore del Comune di Casale Monferrato, di espropriare gli immobili compresi nel primo lotto funzionale del piano per insediamenti produttivi denominato "PIP5", le cui indennità di esproprio sono state depositate alla Ragioneria Territoriale dello Stato di Alessandria (ex Cassa DD.PP.), di seguito elencati

- 1) Lavagno Adele, fu Candido, Mar. Trezzi (all'anagrafe Adelina) (omissis), F. 66 n. 130
- 2) Rota Maria Cristina, (omissis), F.66 nn. 226, 224, 217, 218, 220 e 221 (omissis)

Il presente decreto sarà notificato ai proprietari con le forme degli atti processuali civili; in particolare, per la signora Lavagno Adelina, deceduta in assenza di eredi, con avviso affisso all'Albo pretorio del Comune di Casale Monferrato e pubblicato per estratto su un giornale a diffusione locale e nazionale, ai sensi dell'art. 16 c. VIII del DPR 327/2001.

Il presente decreto sarà eseguito ai sensi dell'art. 24 del DPR 327/2001, mediante l'immissione in possesso con la redazione del verbale di consistenza, il giorno 30 novembre 2011 dalle ore 9, per i terreni di proprietà della ditta n. 2), presso i terreni oggetto di esproprio. L'immissione in possesso per il terreno di proprietà della ditta n. 1) è già avvenuto in data 7.10.2010. (omissis)

Il presente decreto di esproprio sarà senza indugio registrato e trascritto presso la Conservatoria dei Pubblici Registri Immobiliari di Casale Monferrato e trasmesso all'Ufficio Catasto di Alessandria per la voltura, a cura e a spese di questo Ente. (omissis)

Ai sensi dell'art. 25 c. III del DPR 327/2001, dopo la trascrizione del presente decreto tutti i diritti relativi ai beni espropriati potranno essere fatti valere unicamente sulla indennità. (omissis)

Contro il presente decreto di esproprio è possibile ricorrere al T.A.R. del Piemonte, entro il termine di 60 gg., decorrenti dalla data di notificazione del presente provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 gg., decorrente dalla data di notificazione. (omissis)

Il Dirigente  
Roberto Martinotti